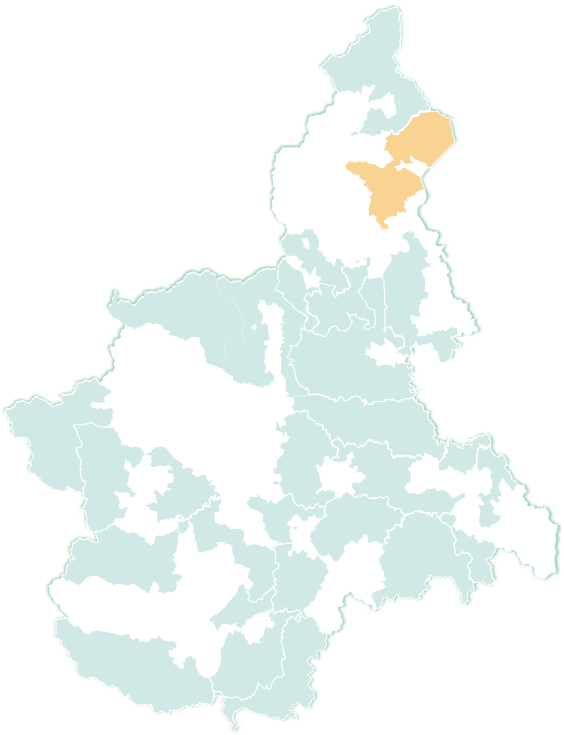
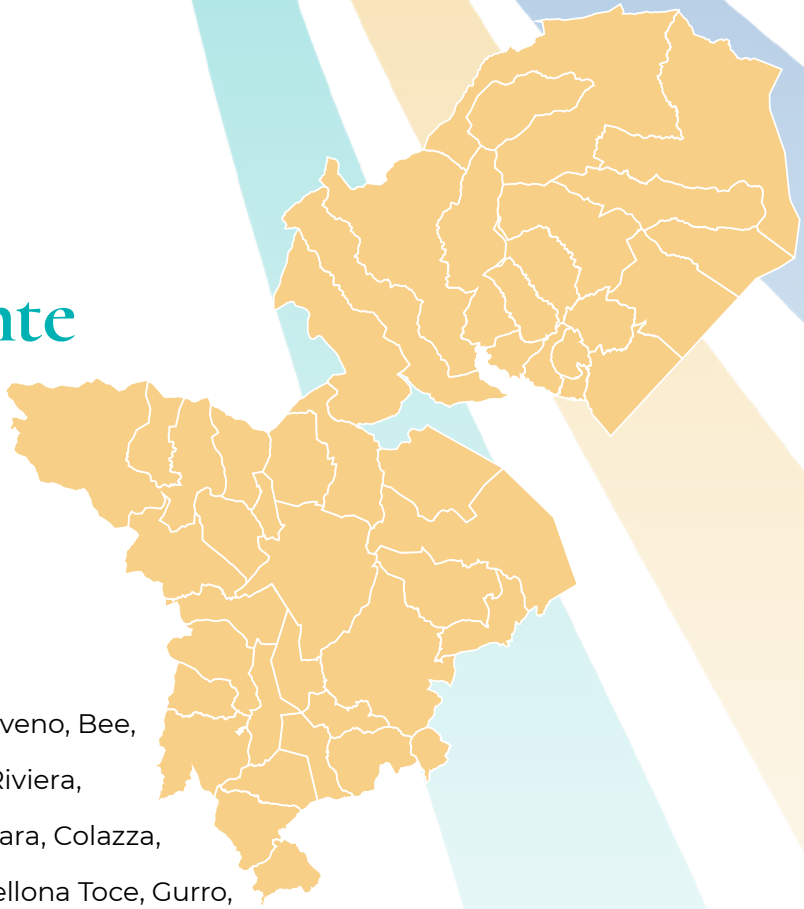
LAGHI
PIEMONTE
AREE TERRITORIALI OMOGENEE

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione | COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE | REGIONE PIEMONTE

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte





Popolazione residente

74.589

Superficie

735 km²

46 Comuni

Ameno, Arizzano, Armeno, Arola, Aurano, Baveno, Bee, Brovello-Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Casale Corte Cerro, Cesara, Colazza, Cossogno, Germagno, Ghiffa, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Intragna, Loreglia, Madonna Del Sasso, Massiola, Mergozzo, Miasino, Miazzina, Nonio, Oggebbio, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno, Premeno, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Bernardino Verbano, San Maurizio D'Opaglio, Soriso, Stresa, Trarego Viggiona, Valle Cannobina, Valstrona, Vignone

Il territorio in breve
10 numeri chiave

1 Densità abitativa
101,5 persone per km² nel 2023, dato inferiore alla media regionale (167,3 per km²)

2 Variazione demografica (2012-2022)
-4.044 residenti nell'Area (-5,1%); decremento superiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)

3 Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022)
-6,2 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +1,0; tasso naturale: -7,2), inferiore alla media piemontese (-4,6)

4 Indice di vecchiaia
263,0 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 74,7 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)

5 Reddito medio per contribuente
19.962 euro nel 2021 (2.102 euro in meno rispetto alla media piemontese)

6 Variazione del reddito (2011 2021)
+10,6%, aumento inferiore rispetto alla crescita media regionale (-1,0 punti percentuali)

7 Arrivi di turisti
949,4 ogni 100 abitanti (818,5 arrivi ogni 100 abitanti in più in confronto al dato regionale), in crescita (+46,6%) rispetto al 2012

8 Presenze turistiche
3.130,6 ogni 100 abitanti nel 2022 (2.778,2 presenze ogni 100 abitanti in più rispetto al Piemonte), in crescita (+40,0%) rispetto al 2012

9 Densità stradale
1,7 km di strade ogni km², inferiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²

10 Numero di stazioni ferroviarie
8 stazioni, con una densità di 1,1 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

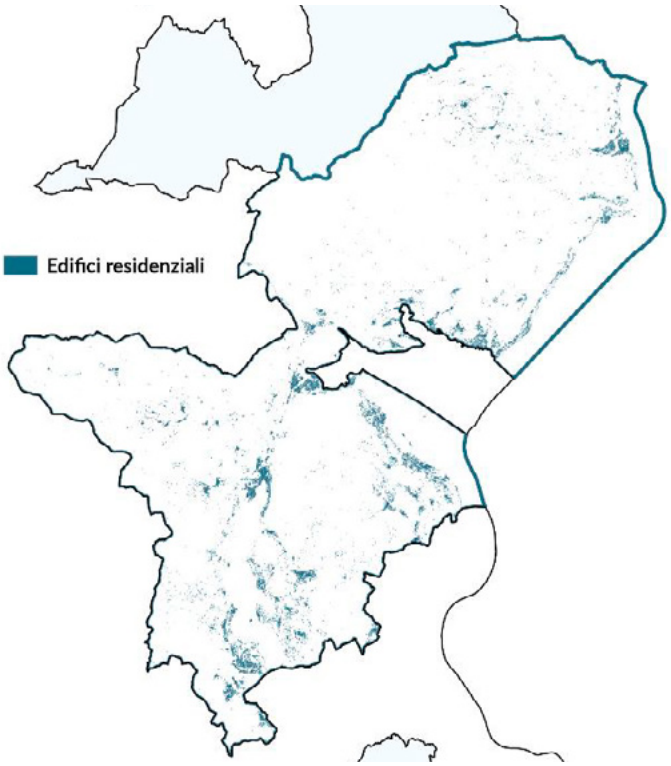
L'**Area Laghi** è composta da 46 comuni, 10 appartenenti alla Provincia di Novara e 36 a quella di Verbano-Cusio-Ossola. Di questi, 2 comuni si trovano in collina e 44 in montagna. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat[1] in base all'accessibilità ai servizi primari, 22 comuni sono di cintura, 20 intermedi e 4 periferici.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 74.589 abitanti, l'1,8% della popolazione piemontese, e il comune più popoloso è Omegna, con 14.355 residenti. La popolazione dell'Area è perlopiù concentrata nei comuni di montagna (73.316 abitanti), mentre 1.273 abitanti risiedono nei comuni in collina. Stante lo schema delle Aree Interne, 51.051 residenti si trovano in comuni di cintura, 22.417 nei comuni intermedi e 1.121 in comuni di periferia.

L'Area si estende su una superficie complessiva di 735 km^2, il 2,9% di quella piemontese, con una densità abitativa di 101,5 persone ogni km^2, 65,8 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte[2], 27 comuni dell'Area sono impegnati in 5 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Laghi si attesta a 1.263 euro al m^2 nei centri urbani e a 814 euro al m^2 nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati. Per entrambe le zone OMI[3], rispetto al secondo semestre del 2011 il valore medio è aumentato del 7,2% nei centri e del 5,9% nelle aree rurali o periferiche dei comuni. In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta superiore del 52,0% nei centri urbani e dell'8,0% nelle aree rurali-periferiche.



Mappa degli edifici residenziali
Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

1 La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

2 Tredicesimo stralcio.

3 OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

La popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita del 5,1%, 4.044 residenti in meno nel periodo 2012-2022, una riduzione più marcata rispetto alla media piemontese (-4,2%). Nell'arco temporale 2002-2022, si registra un calo demografico del 2,5%, in controtendenza rispetto all'aumento – seppur modesto – del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 4,9 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 1,2 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 14,7 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 0,9 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Sempre nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 733 residenti, compensata solo in parte dal saldo migratorio (+304 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 6,2 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 5,7 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 12,9 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -7,2 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di +1,0 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 62,0% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. Il 10,5% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni, di cui oltre un quarto (25,3%) è costituito da bambini con meno di 5 anni, dato lievemente inferiore rispetto alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 27,5% della popolazione, una quota superiore di 1,1 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 35,7% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 16,6% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è molto superiore rispetto alla media piemontese (263,0 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 74,7 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). Anche l'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 44,4, è superiore rispetto al dato piemontese (42,6), con un aumento di 7,1 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022

	tasso naturale	tasso migratorio	effetto cumulato
AREA OMOGENEA	-7,2	+1,0	-6,8
PIEMONTE	-6,0	+1,4	-4,6

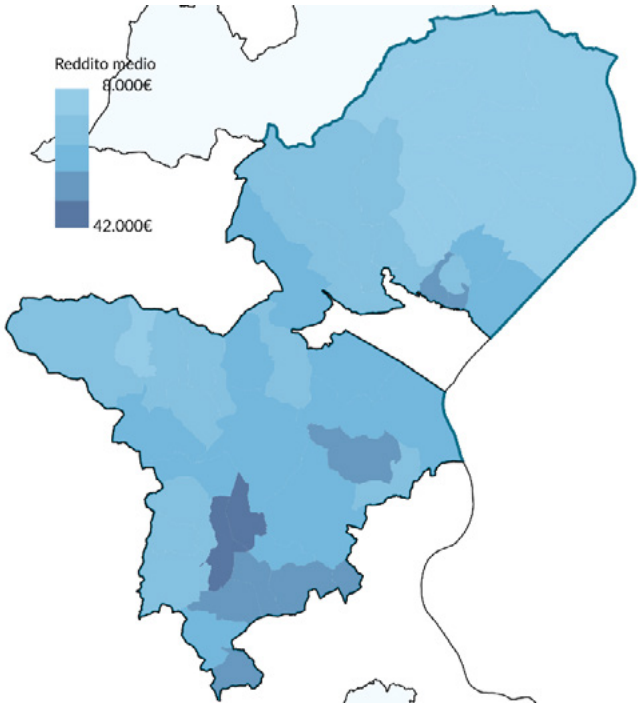
Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

L'Area Omogenea Laghi presenta un reddito medio per contribuente di 19.962 euro nel 2021, inferiore di 2.102 euro (9,5%) rispetto alla media piemontese. In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 10,6%, un punto percentuale in meno rispetto alla crescita media regionale (11,6%). I redditi nell'Area mutano al variare della distanza dei comuni dai principali servizi essenziali. Nei 22 comuni di cintura e nei 20 comuni intermedi il reddito medio per contribuente è rispettivamente di 20.050 euro e di 20.194 euro, mentre nei quattro comuni periferici il reddito medio per contribuente è di soli 11.648 euro.

Il 34,5% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore in linea con la media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 17.703 euro, 2.270 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 51% dell'imponibile complessivo, una quota lievemente inferiore rispetto alla media regionale del 54%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 21.382 euro, oltre 1.570 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 41,1% degli addetti è impiegato nei servizi, una quota crescente rispetto al 2011, ma sensibilmente inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 32,1% degli addetti complessivi, 6,1 punti percentuali in più rispetto al dato del Piemonte, mentre il 16,6% lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 46,3%, inferiore (-2,1 punti percentuali) alla media piemontese, in calo rispetto al 49,5% del 2011 (-3,2 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione, pari al 7,6%, è inferiore alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area



Mappa della distribuzione del reddito medio IRPEF

si attesta al 50,1% nel 2021, inferiore alla media piemontese, pari al 52,6%. Anche il trend seguito dall'occupazione femminile è inferiore alla media regionale, con il 39,7% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), dato in calo rispetto al 40,5% di dieci anni prima. La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 43,6%, un dato inferiore di 2,5 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta, invece, risultati migliori rispetto alla media regionale: il 24,6% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 1,0 punti percentuali rispetto alla media regionale. Contrariamente al tasso di occupazione, il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 31,2% e risulta inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Laghi hanno fatto registrare 949,4 arrivi e 3.130,6 presenze ogni 100 abitanti, valori superiori al dato medio piemontese (rispettivamente 818,5 e 2.778,2 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012: gli arrivi sono cresciuti del 46,6% (+50,7% l'incremento in Piemonte) e le presenze del 40,0% (+35,6% la media regionale).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

NNel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 6 ogni 1.000 abitanti, un dato superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Anche il numero di posti letto, pari a 40,9 ogni 100 abitanti, è superiore, di 36,1 unità, rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili sono cresciute in confronto al dato del 2012 quando si contavano 4,6 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 28 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti similari (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 20 e rappresentano il 5,6% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano 1.137,3 ogni 100 abitanti, un valore superiore di 974,9 unità ogni 100 abitanti rispetto alla media del Piemonte.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

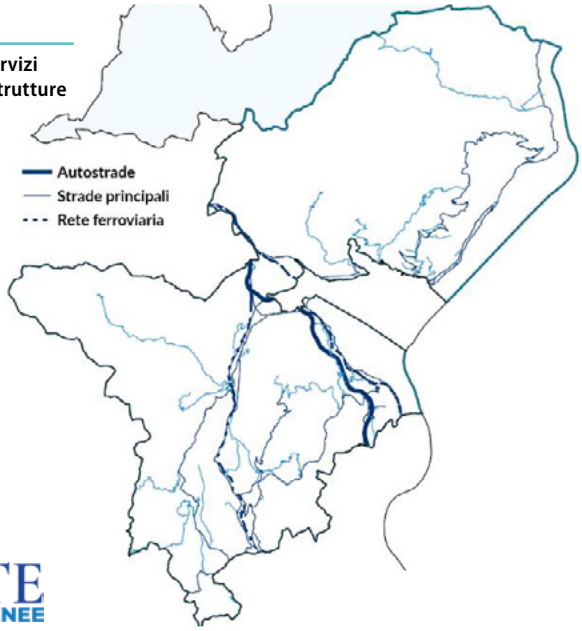
La popolazione si concentra nelle tre conurbazioni tra Omegna, Gravellona Toce e Verbania, per poi seguire lungo i centri lacuali del Lago Maggiore di Stresa, Baveno, Ghiffa, Pallanza che sono i comuni più rinomati a livello turistico.

Complessivamente, l'Area presenta una buona rete stradale, con una densità di 1,7 km ogni km^2, ma inferiore rispetto ai 2,4 km ogni km^2 del Piemonte. I principali collegamenti stradali sono la A26 Voltri-Gravellona Toce e la SS34 di collegamento con la Svizzera.

Nel corso dell'Ottocento, lungo la sponda piemontese del Lago Maggiore e quella orientale del Lago d'Orta, sono state realizzate due linee ferroviarie: la Novara-Domodossola e la Milano-Domodossola, che hanno contribuito a un notevole sviluppo di tipo turistico e alla notorietà internazionale della zona dei laghi.

Le stazioni ferroviarie attualmente attive[4] sono 8, e rappresentano una densità di 1,1 stazioni attive ogni 100 km^2, 0,2 in più rispetto al dato medio regionale.

Mappa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto



4 RFI, settembre 2024.

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Laghi comprende 46 comuni coordinati dal soggetto capofila – il GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 33 progetti, di cui 7 hanno ricadute sovracomunali[5].

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio" e ai temi della riqualificazione urbana, l'Area Omogenea mira a programmare, progettare e realizzare uno sviluppo sostenibile che possa conciliare le esigenze economiche, sociali e ambientali del territorio, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità.

Nel dettaglio, la strategia di intervento promossa dai territori in riferimento all'utilizzo dei Fondi di Sviluppo e Coesione propone sia l'attuazione di interventi sovracomunali che la realizzazione di interventi nei singoli comuni, accomunati da un'esigenza condivisa di riqualificazione dei territori coinvolti, finalizzata in parte alla promozione turistica e in parte alla fornitura di servizi alla popolazione.
Tale strategia di approccio ben si coordina con la Strategia di Sviluppo Locale promossa dal GAL Laghi e Monti e con le numerose iniziative progettuali attive sul territorio (Green Communities, Interreg, PNRR, Piani di mobilità ciclistica ed escursionistica). Nell'insieme queste iniziative mirano a valorizzare le risorse locali, migliorare la domanda turistica creando nuove opportunità di sviluppo economico e potenziare i servizi esistenti, con l'obiettivo principale di contrastare lo spopolamento dei territori rurali e montani.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **attrarre** un turismo responsabile e inclusivo, per favorire lo sviluppo economico del territorio
- **favorire** la coesione sociale creando spazi di incontro e socializzazione
- **migliorare** la qualità della vita dei cittadini attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi

5 I progetti sovracomunali realizzati nell'Area sono "VIA TRA BORGHI E ALPEGGI–B1", "UNA RETE DI GENTI E PAESAGGI-B2", "UNA RETE DI GENTI E PAESAGGI-B3", UNA RETE DI GENTI E PAESAGGI-B4", "UNA RETE DI GENTI E PAESAGGI-B5", "UNA RETE DI GENTI E PAESAGGI-B6" e "UNA RETE DI GENTI E PAESAGGI-B7".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **flussi turistici** superiori rispetto alla media regionale, ma non sufficienti a sostenere l'economia locale e a rendere il territorio attrattivo per le nuove generazioni
- **declino demografico** caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di aree verdi, edifici pubblici, strade e piazze che riducono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale.
- **bassa densità abitativa** e lontananza dai servizi essenziali
- **redditi inferiori** rispetto alla media regionale e dipendenza dalle pensioni

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- **valorizzazione del patrimonio naturalistico del territorio**
  attraverso interventi volti alla creazione, manutenzione e riqualificazione di infrastrutture e servizi con lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse naturalistico del territorio, favorendo l'affermazione dell'Area come luogo di attrazione a fini turistici
- **riqualificazione urbana**
  promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade, la riqualificazione di piazze, ecc.) per migliorare la fruizione del territorio per cittadini e turisti
- **creazione o riqualificazione di spazi e edifici legati alla socialità**
  come centri sportivi, spazi di aggregazione per la comunità o luoghi dedicati alla fruizione della cultura, con lo scopo di favorire la coesione sociale e il benessere dei cittadini
- **potenziamento dei servizi per la comunità**
  al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti nell'Area

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'"area tematica prevalente" che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- infrastrutture a supporto del turismo (17)
- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (4)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (4)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (1)

ambiente e risorse naturali (2)

cultura (3)

welfare e salute (1)

trasporti e mobilità

- percorso ciclopedonale (1)

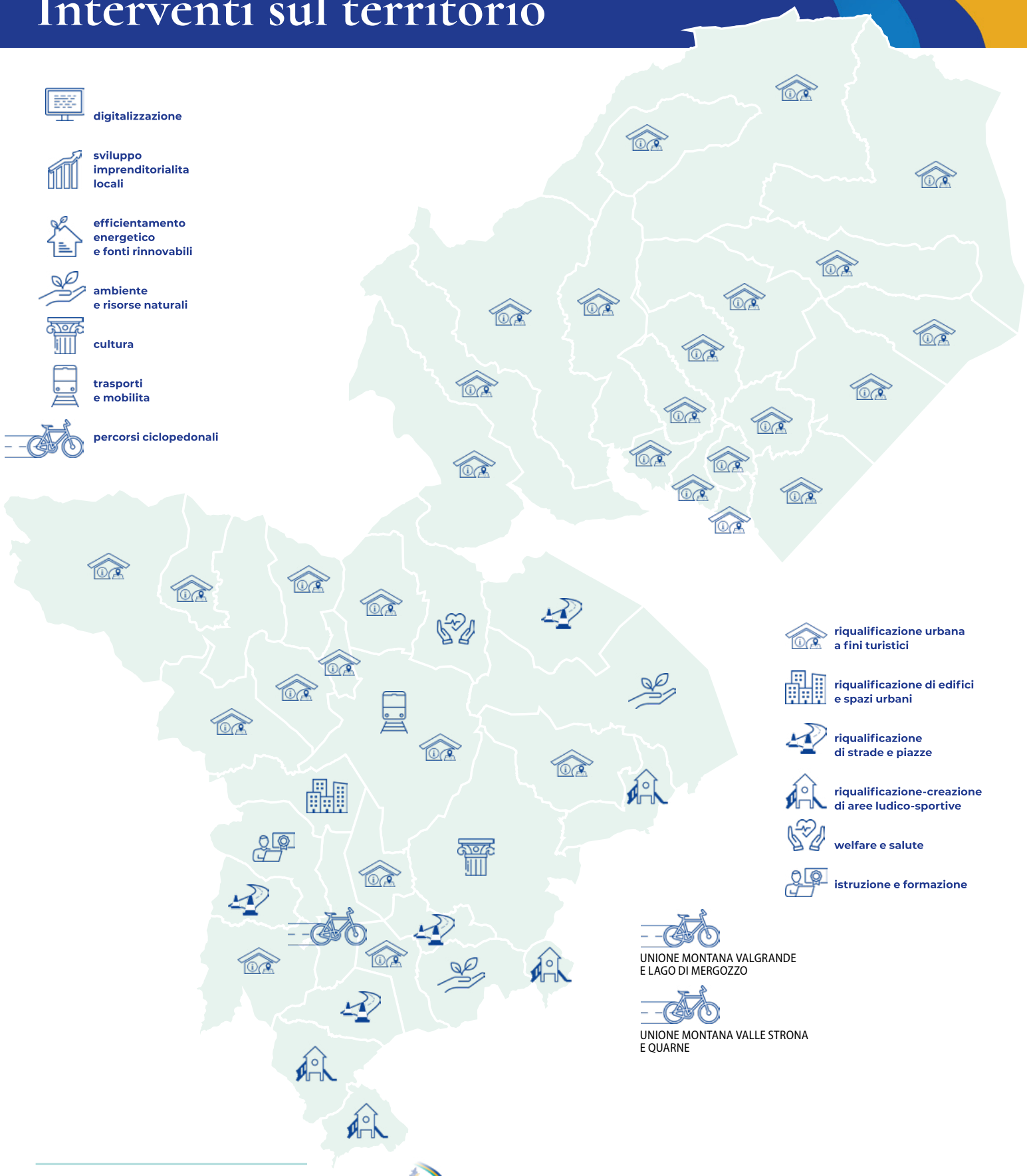
istruzione e formazione (1)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

- **incrementare i flussi turistici** attraverso l'effetto volano generato dalla creazione, manutenzione e riqualificazione di infrastrutture e servizi con lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse naturalistico dell'Area
- **migliorare la qualità della vita dei cittadini** con interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi sul territorio
- **favorire l'inclusione sociale** grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età
- **contrastare la tendenza allo spopolamento,** grazie alle nuove opportunità e i nuovi servizi generati dai progetti proposti

Interventi sul territorio



La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni

LAGHI PIEMONTE
AREE TERRITORIALI OMOGENEE